



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 25

Del 12/04/2022

OGGETTO: Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico.

APPROVATA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **12** del mese di **aprile**, alle ore **19:20** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **08/04/2022** prot. N.33136, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele		X
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 10

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott.ssa **Marcella MARCELLI**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

E' presente l'Assessore: **NICOSIA**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

*Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

In apertura di seduta il **Presidente** si complimenta con l'Assessore Nicosia per la buona riuscita dell'evento ciclistico "Giro di Sicilia".

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, tornando alla seduta del 7 aprile 2021, ribadisce che l'allontanamento dall'aula da parte dell'opposizione al momento della votazione del Bilancio di Previsione è dovuto al semplice fatto che ancora non erano trascorsi i dieci giorni previsti dal regolamento di contabilità per l'eventuale presentazione di emendamenti. Ritiene che sarebbe stato opportuno indire una riunione dei capigruppo per discutere sul punto.

Dà atto che l'opposizione in aula è presente e spesso non interviene di proposito proprio per evitare di bloccare deliberati e soprattutto nell'interesse dei cittadini.

Chiede che nei confronti dell'opposizione venga osservato un maggior garbo istituzionale e soprattutto chiede che gli interventi vengano fatti alla presenza dei diretti interessati.

Critica quei Consiglieri che si trovano in maggioranza ad ogni legislatura anche per una questione di dignità politica.

Alle ore 19:25 entra in aula il Consigliere Saraò. **Presenti 15.**

Alle ore 19:30 entrano in aula i Consiglieri Bagli e Stagno. **Presenti 17.**

Il **Presidente** prende atto del rammarico del Consigliere Italiano Lorenzo e ci tiene a precisare che i lavori d'aula sono stati eseguiti nei termini di legge. Ribadisce che la proposta di delibera relativa al bilancio è stata posta ai voti osservando il comma 7 dell'articolo 14 del Regolamento di Contabilità.

Ritiene che non vi sia stato alcuno sgarbo istituzionale né tantomeno un pregiudizio nei confronti della minoranza d'aula che è importante quanto è importante quanto la maggioranza.

Prende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale intende ribadire, come già fatto in passato, che nell'attuale Consiglio Comunale non è presente un gruppo di

opposizione, vuoi perché vi è in atto una maggioranza coesa e solida vuoi perché l'opposizione non trova elementi per potere intervenire.

Afferma che molti cittadini si ritengono soddisfatti dell'attuale amministrazione.

Alle ore 19:40 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 19.**

Alle ore 19:42 entra in aula il Consigliere Ficarra e si allontana il Consigliere Andaloro. **Presenti 19.**

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale condivide appieno l'intervento del Consigliere Italiano Lorenzo, special modo quando specifica che l'attuale opposizione d'aula è un'opposizione costruttiva.

Critica il Sindaco che intende politicamente esercitare populismo, special modo su una proposta dell'opposizione di abbassare le tasse. Rammenta che le percentuali delle tassazioni in città sono elevate al massimo a causa del dissesto finanziario. Elenca una serie di ditte che attualmente si trovano in serie difficoltà, vedi la Raffineria, la Duferdofin e l'A2A.

Invita il Sindaco, l'amministrazione e il Consiglio Comunale ad intervenire ragionando all'unisono.

Afferma che effettivamente sino ad oggi l'opposizione è rimasta silente nel tentativo di essere moderata e costruttiva.

Dissente quanto dichiarato dal Consigliere Doddo, visto che molti cittadini non sono assolutamente soddisfatti dell'attuale amministrazione.

Cambiando argomento, il Consigliere Maisano riprende l'interrogazione sulla Fondazione Lucifero evidenziando che il ricorso al TAR è stato perso.

Dà atto che l'ente per affrontare il suddetto ricorso, ha previsto di sostenere una spesa del tutto ingiustificata che potrebbe tramutarsi in un danno erariale.

Alle ore 19:46 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 20.**

Il **Presidente** sottolinea che per quanto riguarda la seduta del 7 aprile 2022 in riferimento al bilancio non sono stati presentati emendamenti alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale dissente dall'intervento del Consigliere Italiano Lorenzo allorquando sostiene che gli interventi dei Consiglieri devono essere effettuati alla presenza del diretto interessato. Specifica infatti che la seduta è pubblica, è registrata ed è trasmessa in diretta streaming. Ritiene che sarebbe stato opportuno invece che

l'opposizione, prima di abbandonare l'aula, ascoltasse gli interventi di tutti i Consiglieri Comunali.

In riferimento alla questione della delibera sul bilancio di previsione, il Consigliere Italiano Antonino sottolinea che sul punto vi sono state quattro sedute di studio in 1° Commissione Consiliare, pertanto se qualcuno avrebbe voluto presentare emendamenti, osservazioni o questioni era libero di farlo. Ritiene che un intervento all'ultimo minuto sia del tutto pretestuoso.

Dissente quanto sostenuto dal Consigliere Italiano Lorenzo allorquando dichiara che un politico non può far parte della maggioranza in ogni amministrazione. Ritiene infatti che questo tipo di atteggiamento politico sia giustificato dal fatto che in tal caso il Consigliere che si schiera dalla parte dell'amministrazione pone in essere un ragionamento nell'interesse esclusivo dei cittadini tralasciando il colore politico.

Richiama la passata amministrazione, specificando che quella era un'amministrazione civica.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale, a nome del gruppo Forza Italia rappresenta al Consigliere Italiano Lorenzo che la maggioranza non ha inteso offendere politicamente nessuno.

Sostiene che il bilancio è stato approvato secondo i termini di legge e che se l'opposizione avesse voluto presentare un emendamento valido avrebbe dovuto farlo certamente in tempo utile.

Sottolinea la compattezza della maggioranza d'aula.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale, rispondendo al Consigliere Maisano e al Consigliere Italiano Lorenzo, ritiene che venga quasi posto in essere un atteggiamento volto a voler dimostrare cose che non esistono.

Dichiara che i suoi interventi in aula sono stati sempre educati nei confronti dell'intero civico consesso sin dal momento del proprio insediamento. Smentisce quindi chi tenta di rendere l'immagine del Sindaco come quella del "cattivo della situazione".

Riguardo il ricorso al T.A.R. cui faceva riferimento il Consigliere Maisano, il Sindaco rappresenta che il ricorso in questione non è stato bocciato né tantomeno è stato discusso per una questione di sopravvenuta carenza di interessi.

Continuando l'intervento il Sindaco rappresenta al Consigliere Maisano di essere meravigliato del fatto che sia proprio lui a sollevare una questione del genere visto che risulta essere uno dei cinque firmatari della richiesta di Consiglio Comunale nella quale veniva evidenziata la necessità di ascoltare il consigliere della Fondazione Lucifero, che era stato indicato dal Comune di Milazzo per dare

conto alla città. Si chiede quindi per quale motivo il Consigliere Maisano non riconosce lo stesso interesse nelle prerogative di un Sindaco che giustamente e lecitamente, visto e considerato che, come il Tribunale stesso ha sottolineato, c'erano e ci sono delle interrelazioni economiche con la Fondazione Lucifero da parte del Comune di Milazzo, gli interessi invece non c'erano più.

Continuando l'intervento, il Sindaco rappresenta al Consigliere Maisano che non può rispondere di cose che non gli interessano, special modo della Fondazione Lucifero, visto e considerato che non fa parte e non ha mai fatto parte del consiglio d'amministrazione, ritiene invece che sarebbe giusto che lo stesso si rivolgesse agli uffici preposti.

Suggerisce al Consigliere Maisano di esporre le questioni agli uffici opportuni, qualora ravvisasse delle gravissime irregolarità, non certamente all'aula del Consiglio Comunale.

Ribadisce di non avere mai avuto cointeressenze con la Fondazione Lucifero e pertanto non può rispondere su determinazioni questioni.

Evidenzia inoltre che quando vi fu il primo ricorso avanzato direttamente dalla Fondazione Lucifero, il Comune di Milazzo non si è costituito.

Sottolinea di conoscere perfettamente i limiti del Sindaco di una città e di conoscere anche perfettamente che nel caso di indicazioni alla Regione dei nominativi da individuare per le nomine successive, non bisognava tener conto del cosiddetto spoil system, pertanto non si è certamente fatto trascinare in questa particolare situazione usando un certo garbo istituzionale. Certamente - aggiunge il Sindaco - non può privare la città di Milazzo dalla prerogativa di intervenire lì dove c'è una situazione di grave disastro, così come evidenziato anche dalla Regione Siciliana, che in questo caso, nell'insieme della sua struttura amministrativa, ha utilizzato dei funambolici sistemi amministrativi per poter salvare capra e cavoli.

Continuando l'intervento, il Sindaco invita il Consigliere Maisano, qualora ravvisasse che il Sindaco della città di Milazzo abbia creato un danno alla collettività, di porlo nelle condizioni di poter rimborsare tali somme presentando un esposto nelle sedi opportune.

Conclude sulla questione della Fondazioni Lucifero specificando che il Giudice ha compensato le spese proprio perché l'argomento non è entrato neppure in discussione.

Riguardo l'altro aspetto rappresentato dal Consigliere Maisano riferito all'abbattimento delle tasse, il Sindaco rappresenta di non avere ricevuto la mozione. Tuttavia ritiene sia doveroso che un'eventuale abbattimento delle tasse deve essere scrupolosamente quantificato in termini di risparmio a beneficio dei cittadini indicandone specificatamente i beneficiari.

Dissente quanto sostenuto dal Consigliere Maisano allorquando sostiene che la percentuale della tassa TARI si trova al massimo a causa del dissesto finanziario, ma piuttosto ciò si verifica in quanto in Italia esiste una legge che prevede che la copertura sia al 100% a carico dei cittadini.

Invita il Consigliere Maisano ad informarsi su quante cause il Comune di Milazzo ha perso in Commissione Tributaria visto che la delibera di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale a proposito della TARI 2015 è stata dichiarata illegittima.

Richiamando la delibera sul bilancio, il Sindaco ribadisce, come già fatto nella seduta di approvazione dello strumento finanziario del 7 aprile, che l'amministrazione è riuscita ad aumentare qualche somma in bilancio proprio a beneficio dei servizi sociali e rappresenta che nel bilancio in questione sono incluse esclusivamente spese per servizi essenziali.

Invita quindi il Consigliere Maisano e gli altri firmatari a rivedere la mozione relativamente all'abbattimento delle tasse, specificando da dove devono essere sottratti i 670.000 euro in questione dal bilancio, tenendo presente che quelle somme possono essere sottratte esclusivamente dalle spese correnti. Ritiene che la mozione sia legittima ma populistica.

Chiude l'intervento specificando che le aliquote sono di competenza del Consiglio Comunale in fase di prima istituzione, dopodiché sono di competenza della Giunta.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale intende specificare che la sua era solo una domanda volta a capire se vi fosse un danno erariale o meno.

Ritiene che il Sindaco abbia posto in essere tutta una montatura generalizzata.

Ribadisce di non condividere la parola "populista".

Chiede al Presidente il rilascio di copia integrale della seduta in cui il Sindaco ha risposto all'interrogazione sulla Fondazione Lucifero, dichiarando in aula il perché aveva proposto ricorso e dichiarando inoltre che il Comune era parte interessata. Ritiene che il Sindaco questa sera si sia contraddetto.

Il Presidente introduce il **punto n.3** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto **"Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico"**.

Viene data lettura integrale della proposta di delibera, dei verbali della 2° Commissione Consiliare datati 18.03.2022, 23.03.2022 e 25.03.2022 e del regolamento in questione.

I documenti di cui sopra vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola la Consiglieria **Bambaci**, la quale intende complimentarsi con il Sindaco in merito alla proposta in discussione, visto che la città di Milazzo necessitava di un regolamento del genere in quanto gli scavi che vengono effettuati sul manto stradale dalle varie imprese non vengono ripristinati a regola d'arte.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, chiede al Segretario di seduta, prima di porre ai voti la proposta di delibera, di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe		X
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria		X
MAISANO Damiano	X	
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe	X	
	16	8

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto **"Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico"**;

VISTO che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 16;

CON VOTI 14 FAVOREVOLI e 2 ASTENUTI (Italiano Lorenzo e Maisano) espressi in forma palese, per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: ***"Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico"***, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 14 FAVOREVOLI e 2 ASTENUTI (Italiano Lorenzo e Maisano) espressi in forma palese, per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



CITTA' di MILAZZO

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 15.03.2022

Il proponente

Oggetto:Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico.

PREMESSO che:

- sono molteplici gli interventi di manomissione del suolo pubblico che vengono richiesti da soggetti gestori di reti di distribuzione servizi (quali ENEL, TELECOM, Italgas, ecc.) e privati cittadini;
- l'aspetto che riveste particolare importanza e attenzione, connesso a quanto sopra, è quello dei relativi ripristini stradali, una volta che siano state compiute le operazioni di scavo e realizzate le opere (generalmente nuovi impianti e condotte e/o la loro manutenzione), per cui gli scavi sono stati richiesti ed effettuati;
- è fondamentale, quindi, che i sedimi stradali siano riportati in modo ottimale alla condizione precedente per evitare che il manto stradale subisca indesiderate conseguenze per la viabilità e il decoro urbano;
- occorre pertanto procedere alla regolamentazione delle manomissioni del suolo pubblico per gli interventi di taglio e ripristino della pavimentazione stradale da parte dei soggetti gestori di reti di distribuzione servizi e privati cittadini.

DATO ATTO che l'ufficio Manutenzioni ha predisposto apposita bozza di Regolamento per la Manomissione del suolo pubblico al fine di dotare l'ente di uno strumento adeguato per consentire il corretto uso del suolo pubblico;

CONSIDERATO che detto strumento operativo consentirà, al Servizio preposto, di facilitare la gestione di detti lavori applicando delle prescrizioni predeterminate e vincolanti per i soggetti richiedenti.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere in merito.

Visti:

- l'O.R.A.E.L. vigente nella Regione Siciliana;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e di servizi vigente;
- la Lr n.7/92 e smi;
- il Tuel

Propone che il Consiglio Comunale deliberi:

1. di approvare, per le ragioni e motivazioni espresse in premessa, l'allegato "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico", composto da n. 15 articoli, allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto, altresì, che con l'approvazione del Regolamento in oggetto sono abrogate tutte le precedenti disposizioni riguardanti la medesima materia;
3. Il regolamento dopo l'approvazione entrerà in vigore immediatamente



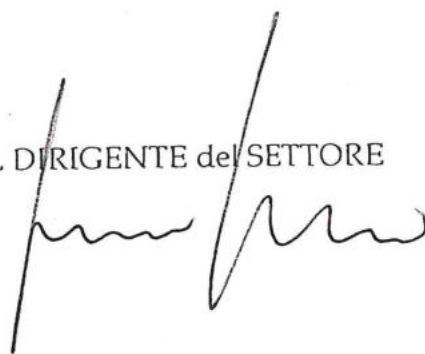
PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere *FAVOREVOLE*

Milazzo, li *15.03.2022*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE del SETTORE



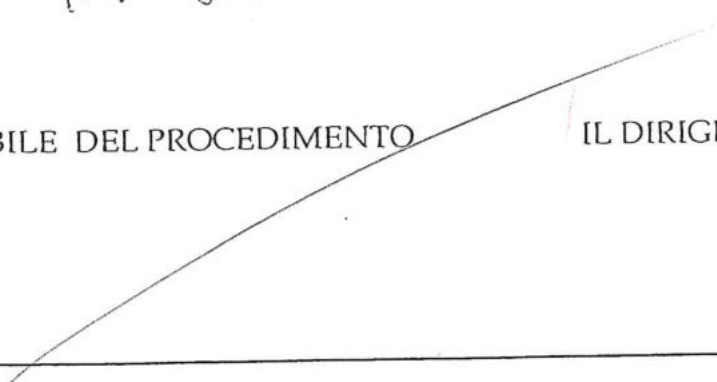
PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere *NON DAVUTO*

Milazzo, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE del SETTORE





CITTA' di MILAZZO

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

INDICE

- ART. 1 –Oggetto del regolamento.
- ART. 2 –Richiesta autorizzazione
- Art. 3 - Abbandono di reti
- Art.4 - Strutture sotterranee polifunzionali
- Art. 5 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta
- Art. 6 – Polizza fidejussoria a garanzia del corretto ripristino
- Art. 7 – Deroghe ed urgenze
- ART. 8 - Piano annuale degli interventi
- ART. 9 Responsabilità inerenti la sicurezza
- ART. 10- Lavori di scavo
- ART. 11- Lavori di ripristino
- ART. 12- Tutela del verde
- ART. 13- Sanzioni penali
- ART. 14- Manutenzione delle opere autorizzate.
- ART. 15- Entrata in vigore



CITTA' di MILAZZO

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

ART. 1 – Oggetto del regolamento.

Il presente regolamento disciplina l'esecuzione degli scavi e dei relativi ripristini che vengono eseguiti a qualunque titolo da tutti i soggetti pubblici e privati sulle strade pubbliche o di uso pubblico e relative pertinenze di competenza del comune di Milazzo.

Prima dell'inizio dei lavori di scavo deve essere richiesta ed ottenuta la relativa autorizzazione.

Le autorizzazioni ad eseguire i suddetti scavi sono disciplinate, oltre che dalle norme riportate nel presente regolamento, anche dalle vigenti disposizioni legislative con particolare riferimento al D. Lgs. 30/04/1992 n° 285 e ss.mm.ii. "Nuovo Codice della Strada" e al D.P.R. 16/12/1992 n° 495 "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto concerne le strade di proprietà della Provincia Regionale di Messina e dell'ANAS S.P.A. ricadenti nei centri abitati, l'autorizzazione comunale è subordinata all'acquisizione del Nulla — Osta rilasciato dal proprietario della strada.

ART. 2 – Richiesta autorizzazione

1. Il Comune non rilascerà autorizzazioni di manomissioni di suolo pubblico per le strade e i marciapiedi di recente pavimentazione; le richieste verranno esaminate a distanza di almeno due anni dall'ultimazione della pavimentazione stradale e dei marciapiedi, tranne deroghe che potranno essere concesse esclusivamente per i casi per i quali è dimostrata l'eccezionalità o l'impossibilità di previsione.

2. E' vietato richiedere la posa di linee aeree in sostituzione di quelle interrato per ovviare alla manomissione del suolo pubblico; sono ammesse solamente linee aeree per allacciamenti provvisori, per una durata di tempo limitata.

3. Nel caso la manomissione del suolo interessi longitudinalmente lunghi tratti di strade ovvero intere vie, l'esecutore dei lavori prima dell'intervento dovrà prendere contatti con tutti gli Enti o le Società

che gestiscono sottoservizi pubblici (quali a titolo esemplificativo: fognatura, luce, telefoni e gas), per concordare la predisposizione degli altri sottoservizi. La società proponente dovrà dimostrare di aver comunicato la proposta di manomissione a tali Enti e corredare la domanda con le relative risposte. Qualora le società interpellate dichiarino di non aver interesse alla predisposizione dei sottoservizi ovvero dichiarino di non volersene avvalere, alle stesse verrà negata qualsiasi richiesta di manomissione del suolo pubblico, relativamente alla medesima via, successivamente presentata nell'arco di due anni dalla prima richiesta. Qualora invece tali Enti siano interessati dovranno presentare richiesta cumulativa degli interventi necessari.

Art. 3 - Abbandono di reti

1. Il Titolare della concessione di sottoservizi è tenuto a comunicare al Comune ogni dismissione o abbandono totale o parziale di reti.
2. In relazione alla particolarità delle singole situazioni l'Amministrazione Comunale ha facoltà d'imporre in ogni momento al Concessionario la rimozione della rete non più in servizio, ciò in dipendenza di motivate circostanze connesse alla realizzazione di opere pubbliche o esigenze legate alla collocazione di altri importanti sottoservizi.
3. Il Concessionario altresì sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel termine indicato dall'Ufficio Tecnico Comunale, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi comunali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere.

Art.4 - Strutture sotterranee polifunzionali

1. All'interno degli ambiti di piani attuativi, definiti dagli strumenti urbanistici, le nuove infrastrutture varie e le opere di urbanizzazione primaria devono risolvere in fase di progettazione i problemi connessi all'installazione dei servizi del sottosuolo e alla loro manutenibilità.
2. La conservazione nel tempo degli spazi pubblici di nuova realizzazione deve essere assunta al momento del progetto urbanistico e dei



progetti preliminari o definitivi allegati a convenzioni urbanistiche sino al momento della loro cessione al pubblico demanio.

3. Tale progettazione deve soddisfare quindi il requisito della manutenibilità attraverso l'ispezionabilità degli impianti, la sostituibilità dei componenti più deperibili, la punibilità delle parti esposte e la riparabilità delle parti danneggiate.

Art. 5 - Modalità di richiesta e documentazione prescritta

1. I soggetti che devono manomettere il suolo pubblico dovranno presentare, almeno 15 giorni prima, apposita istanza e precisamente:

- Modello di domanda compilato in ogni sua parte contenente l'esatta ubicazione dell'intervento, completa di via e numero civico, i dati del committente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento, breve descrizione dei lavori, data presunta di inizio e fine lavori nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo, gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare, la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario - Planimetria di inquadramento, in scala adeguata, indicante la localizzazione dell'intervento, la sezione stradale indicante la profondità dei nuovi sottoservizi e l'esatta posizione di inizio/fine dell'intervento di scavo; Polizza fidejussoria; Ricevuta della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico;

2. Inoltre dovranno essere allegate, qualora l'intervento ricadesse in aree non di competenza comunale (Provincia, ecc.), o impianti affidati a gestore esterno, le relative autorizzazioni rilasciate dagli stessi.

3. Prima della scadenza è possibile richiedere una proroga per motivi giustificati con indicazione dei giorni necessari, tramite richiesta scritta che dovrà pervenire almeno 10 giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione, all'Ufficio Protocollo; oltre il termine indicato non sarà possibile prorogare ulteriormente.

4. L'impresa che dovrà eseguire i lavori dovrà concordare con l'Ufficio di Polizia Locale tempi e modalità di installazione dei presidi di cantiere e segnaletica, nonché interventi di limitazione o riduzione del traffico veicolare e/o pedonale per i quali la predetta Polizia dovrà provvedere ad emettere la relativa ordinanza.

Art. 6 – Polizza fidejussoria a garanzia del corretto ripristino



1. Allegata alla domanda dovrà essere presentata una cauzione a garanzia della corretta e puntuale rimessa in pristino del suolo pubblico. L'importo di detta cauzione viene fissato in:

- per scavi trasversali / longitudinali, per ogni metro quadro di scavo:
 - a) €. 500,00/m² di scavo se in sede stradale asfaltata con un minimo di €. 1.000,00;
 - b) €. 150,00/m² di scavo se in sede stradale non asfaltata o in aree a verde con un minimo di €. 500,00;
 - c) €. 250,00/m² di scavo su marciapiedi o pavimentazioni lapidee con un minimo di €. 500,00;

Ferme restando le cifre minime indicate, in caso di frazioni di metro la cauzione verrà arrotondata all'unità superiore.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante polizza fidejussoria a favore al Comune di Milazzo da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, avente durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi nonché per le società di servizi, il deposito cauzionale relativo agli interventi, sarà costituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati mediamente in un anno e comunque per un minimo di €. 25.000,00 e dovrà essere integrata per lavori superiori ai 250.000,00 euro. La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della stessa da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro la validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione della polizza fidejussoria.

Fino al collaudo la responsabilità civile e penale verso terzi e manutentiva graverà sul titolare dell'autorizzazione allo scavo.

Qualora nel corso di tale periodo si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente Ufficio Tecnico-Manutentivo.

2. Per quanto riguarda i privati Cittadini il deposito cauzionale deve es-



sere versato di volta in volta a favore dell'Amministrazione Comunale, secondo i parametri sopra indicati senza la necessità di deposito polizza fidejussoria. Fino al collaudo la responsabilità civile e penale verso terzi e manutentiva graverà sul titolare dell'autorizzazione allo scavo. Il deposito cauzionale sarà restituito dopo dodici mesi dal collaudo.

Art. 7 – Derghe ed urgenze

Eventuali lavori di manomissione, conseguenti a ragioni di sicurezza, di pronto intervento, di ricerca e di riparazione di guasti e, comunque, per causa di forza maggiore, possono essere intrapresi in deroga ai dettami dei punti precedenti, fatto l'obbligo di inoltrare comunicazione preventiva dei lavori al comando di Polizia Locale e per conoscenza all'Ufficio Tecnico Comunale, dell'inizio dell'esecuzione di tali lavori per i controlli di competenza. Successivamente, il richiedente dovrà provvedere ad espletare tutte le procedure previste negli articoli precedenti, in considerazione del fatto che la presentazione della richiesta è considerata obbligatoria.

ART. 8 - Piano annuale degli interventi

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 30 Novembre di ogni anno devono comunicare all'Ufficio Tecnico Manutentivo il loro piano degli interventi programmati per l'anno successivo. L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

ART. 9- Responsabilità inerenti la sicurezza

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura. Dovranno, in particolare, essere osservate le norme del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, relative al personale addetto al lavoro, alla visibilità notturna dei cantieri e alla



sicurezza dei pedoni. L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori di scavo.

ART. 10- Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente e possibilmente previa scarifica mediante apposita macchina e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada di limitate dimensioni, con scalpello. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la scarifica successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

In caso di interventi che coinvolgano particolari elementi stradali (chiusini, pozzetti, griglie ecc...), al termine dei lavori dovranno essere riportati alla situazione precedente allo scavo.

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro. I materiali di scavo ottenuti con qualsiasi sistema, dovranno essere trasportati, a cura e spese di chi effettua gli scavi, in apposita discarica autorizzata ed il relativo formulario dovrà essere consegnato al Comune di Milazzo prima del completamento dei lavori. Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada. In casi eccezionali, previo provvedimento dell'Ufficio Polizia Urbana di chiusura al traffico veicolare, può essere eseguito lo scavo continuo dell'intera sezione stradale.

Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo dovrà essere riempito con materiale inerte, opportunamente compattato, al massimo ogni ml. 30 salvo casi eccezionali (tecnologie di posa di particolari impianti), cui si potrà richiedere per iscritto la deroga. Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palificazioni).

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei



giorni festivi.

ART. 11- Lavori di ripristino

In caso di scavo longitudinale di qualsiasi larghezza, il ripristino dovrà estendersi a tutta la larghezza della semicarreggiata interessata o a tutta la carreggiata nei tratti in cui interessino le due semicarreggiate.

Per scavi trasversali, il ripristino dovrà interessare una fascia di 1,50 ml. a destra e 1,50 ml. a sinistra a partire dal bordo dello scavo. In caso di scavi trasversali consecutivi distanti meno di 5 metri tra loro, il ripristino dovrà interessare tutta la carreggiata.

Il riempimento verrà eseguito per la parte più profonda dello scavo mediante sabbia lavata e vagliata a copertura della condotta; per il residuo riempimento si utilizzerà in genere misto granulometrico stabilizzato non superiore a 40 mm.

Il materiale di riempimento dovrà essere bagnato con acqua, tramite botte trainate, in ragione di almeno 20 litri/mq. e opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante. Quando, per particolari esigenze tecniche o di transito, l'Amministrazione Comunale lo ritenesse necessario, potranno essere usati materiali di riempimento alternativi, quali ad esempio il misto cementato dosato a q.li 0,8 - 1,0 di cemento tipo 325 in polvere per mc di materiale inerte.

A scavo assestato, la sovrastruttura stradale potrà essere ripristinata nei modi seguenti:

- A) 1) strato di base in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 15,
 - 2) strato di conglomerato bituminoso (binder) avente uno spessore di cm. 10 da raccordare alla pavimentazione esistente;
 - 3) tappetino d'usura di cm. 3 previo spandimento dell'emissione bituminosa e previa scarifica di cm. 3 di tutta la zona interessata dallo scavo e di una fascia di ml. 1,00 a destra e ml. 1,00 a sinistra a partire dal bordo dello scavo. Il tappetino d'usura, a lavori ultimati, dovrà essere perfettamente alla pari con il piano viabile esistente.
- B) 1) strato di base in conglomerato cementizio dosato a q.li 2,5 di cemento tipo 325 per mc. di materiale, inerte per uno spessore di cm. 15'



- 2) strato di collegamento in conglomerato bituminoso (binder) dello spessore di cm. 10 da raccordare al piano viabile esistente;
- 3) tappetino d'usura di cm. 3 previo spandimento dell'emulsione bituminosa e previa scarifica di cm. 3 di tutta la zona interessata dallo scavo e di una fascia di ml. 1,00 a destra e ml. 1,00 a sinistra a partire dal bordo dello scavo. Il tappetino d'usura a lavori ultimati dovrà essere perfettamente alla pari con il piano viabile esistente.

Ad operazione di compattazione avvenuta del piano in misto granulometrico stabilizzato, il tempo per il ripristino in conglomerato bituminoso o in conglomerato cementizio sarà per gli attraversamenti di 24 ore e di 48 ore per gli altri casi (condizioni meteorologiche permettendo). Nel caso tali tempi ricadano in giorno non lavorativo, si intenderanno prorogati al giorno lavorativo immediatamente successivo.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o stranche, è data facoltà All'Amministrazione Comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura; il costo relativo, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima del rilascio dell'autorizzazione.

In caso di presenza nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Comune, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione Comunale.

Fino al collaudo la responsabilità civile e penale verso terzi e manutentiva graverà sul titolare dell'autorizzazione allo scavo.

Il soggetto richiedente l'autorizzazione è obbligato a ripristinare anche la segnaletica orizzontale e verticale qualora fosse esistente prima degli scavi.

ART. 12- Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente regolamento dovranno tenere conto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 3 per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a mt. 2 se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a cm. 40 misurato ad un metro di altezza) e rnt. 1,5 per gli



alberi di terza grandezza e per gli arbusti, ad eccezione degli impianti elettrici.

In casi di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopracitate. Qualora i lavori richiedessero l'abbattimento, la potatura o interventi drastici su alberature e/o essenze minori, il richiedente dovrà richiedere specifica autorizzazione.

Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica dell'esemplare arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano e rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento.

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto adeguata e compatibile con lo stato dei luoghi.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.

ART. 13- Sanzioni penali

1. Chiunque esegua lavori: senza la specifica autorizzazione, con autorizzazione scaduta, in difformità rispetto a quanto riportato nella specifica autorizzazione prescritta dal presente Regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 del D.Lgs. n° 285/92 e successive modificazione e integrazioni.
2. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione non adempia al proprio onere di effettuare il costante monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, e di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) fino al collaudo, l'Ufficio Manutentivo ordinerà, anche via PEC, al soggetto titolare della specifica autorizzazione di eseguire immediatamente i suddetti interventi finalizzati ad eliminare le potenziali si-



tuazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale).

In tal caso, per ogni ordine di intervento trasmesso al soggetto titolare della specifica autorizzazione, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 10% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

3. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione, che per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, e non provvedesse a presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata, sarà da ritenersi inadempiente in merito.

In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 30% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

4. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione, omettesse di comunicare, con almeno 7 giorni di anticipo, la data di inizio dell'intervento autorizzato e la durata dell'intervento stesso, disattendendo in tal modo le prescrizioni del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito,

In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 10% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

5. In casi eccezionali, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Manutentivo su proposta del Responsabile di Servizio, potrà decidere la non applicazione delle penali di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 nei confronti del soggetto titolare della specifica autorizzazione ritenuto inadempiente in merito, ciò a fronte di motivate e comprovate ra-



gioni fornite dallo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione.

ART. 14- Manutenzione delle opere autorizzate.

1. Ogni intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, che si rendesse necessario per qualsiasi causa o ragione, relativo alle opere eseguite nel corpo stradale e/o nelle sue pertinenze, formanti oggetto di specifica autorizzazione (canalizzazioni, cavidotti, tubazioni, allacciamenti, pezzi speciali, pozzetti, chiusini, tombinamenti, ecc.), è sempre e comunque a totale carico del titolare dell'autorizzazione stessa, sollevando l'Amministrazione Comunale di ogni responsabilità civile e penale e di tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare in merito nei confronti della stessa Amministrazione Comunale.
2. L' Ufficio Tecnico Manutentivo potrà prescrivere che vengano eseguite determinate opere, nonché che vengano osservate determinate norme tecniche, nell'interesse della viabilità, della sicurezza e della tutela del patrimonio comunale.
3. L'inosservanza delle suddette prescrizioni può comportare la revoca dell'autorizzazione ed il conseguente ripristino dello stato dei luoghi o la rimozione dell'opera abusiva, salvo sempre il risarcimento dei danni causati alle strade e/o pertinenze stradali, e salvo sempre l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i..
4. Qualora il titolare dell'autorizzazione non provveda ad eliminare qualsiasi inconveniente o pericolo per la circolazione nel tratto stradale manomesso, il Comune eseguirà direttamente i lavori necessari a garantire la conservazione della strada e/o pertinenza stradale. La totalità delle spese sostenute, comprensive delle imposte, verranno addebitate al titolare dell'autorizzazione.

ART. 15- Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore immediatamente.





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2022 giorno 18 del mese di marzo alle ore 10,00 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n.24521/109 del 15/03/22 dal Presidente Francesco Rizzo, trasmessa ai componenti, ai Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Dirigente Dott. Domenico Lombardo

Funge da segretario la Sig.ra Giacomina Riggio

	PRESENTI	ASSENTI
<i>Bambaci Sebastiana</i>	X	
<i>Doddo Giuseppe</i>	X	Esce alle ore 10.47
<i>Ficarra Francesco Danilo</i>		X
<i>Italiano Lorenzo</i>	X	
<i>Maisano Damiano</i>		X
<i>Rizzo Francesco</i>	X	
<i>Saraò Santi Michele</i>	X	
<i>Sindoni MarioFrancesco</i>		X

E' altresì presente il capogruppo Antonio Foti

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1. Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico;**
- 2. Varie ed eventuali**

Il Presidente dopo l'appello e constatata la presenza di n. 5 componenti e del Capogruppo Antonio Foti, apre la seduta, introducendo il primo punto dell'ordine del giorno, " Regolamento per

l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico”, e passa la parola alla Componente Bambaci Sebastiana per la lettura del Regolamento.

Alle ore 10,10 entra l'Ing. La Malfa il Presidente ringrazia per la presenza e la disponibilità, e cede la parola.

Il Presidente chiede all'Ingegnere se precedentemente c'era un Regolamento che disciplinava gli scavi sul suolo pubblico, l'ing. La Malfa afferma che non c'era un regolamento specifico, ma tale attività è inserita nel Regolamento delle occupazioni degli spazi pubblici.

Il Presidente dice che è importante saperlo perché la Commissione andrà sostituire in qualcosa che c'è di certo con qualcosa che non sappiamo ancora se verrà emendata, quindi vorremmo fare un confronto. Chiede al funzionario di portare il Regolamento in Commissione.

Il componente Bambaci chiede come venivano gestiti e fatti i lavori fino ad oggi.

L'Ingegnere spiega che attualmente i vari gestori chiedono l'occupazione e l'autorizzazione dello spazio pubblico. L'Ufficio Lavori pubblici chiede un parere al Corpo di Polizia Locale e sulla base di questi pareri vengono emesse le autorizzazioni.

Nelle autorizzazioni viene previsto che a fine dei lavori, venga fatto una verifica da parte dell'ufficio tecnico per la perfetta esecuzione dei lavori, e se questi non sono stati eseguiti regolarmente, viene inviata una nota dove si invita al ripristino degli tagli stradali che viene successivamente verificato. Per quanto riguarda la cauzione questi enti hanno già una cauzione che pagano annualmente al comune ed è una cauzione complessiva.

Alle ore 10,18 l'Ing. La Malfa si allontana per prendere il vecchio Regolamento.

Alle 10,20 entra il Sindaco Dott.Giuseppe Midili, il Presidente ringrazia e dà subito la parola in quanto proponente della Proposta di delibera.

Il Sindaco ringrazia e spiega la necessità di avviare una sostituzione del vecchio Regolamento che riguarda gli scavi del suolo pubblico. Sia il presidente che i consiglieri comunali affermano che non c'è un Regolamento, il Sindaco ribadisce che all'interno dell'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo c'è anche quello relativo all'esecuzione di scavi di suolo pubblico, quindi “non è che non c'è un Regolamento, non c'è un Regolamento specifico come questo”.

Le strade di Milazzo – dice sempre il Sindaco - hanno subito più di un danno a causa del proliferare di società che hanno ottenuto autorizzazioni statali per quanto riguarda le telecomunicazioni e soprattutto per il passaggio della fibra.

Abbiamo assistito a tutta una serie di scavi che poi non hanno avuto quella sistemazione che dovevano avere, in parte perché il regolamento non essendo specifico, con la presenza di svariate

lacune che mettono in difficoltà il rilasciare di determine per poter eventualmente individuare, ed in parte perché i controlli che dovevano essere effettuati non venivano fatti.

Alle 10,30 rientra l'Ing. La Malfa

Questo Regolamento nasce in conseguenza di tutta la situazione che abbiamo potuto verificare in via Rio Rosso perchè da oltre 8 – 9 mesi che attende un ripristino che ancora non c'è stato, quindi dopo una serie di discussioni con gli uffici preposti per comprendere perchè ancora non sono intervenuti, è venuto fuori che il regolamento presentava svariate lacune.

Successivamente è stato chiesto agli Uffici di fare una verifica di tutti i lavori effettuati nell'ultima annualità e mezzo, non prima perchè purtroppo ci sono dei termini per poter intervenire.

A seguito di queste verifiche abbiamo potuto riscontrare che su 15 strade interessate, 13 non sono sistemate, due sono ancora in fase di completamento e una 1 risulta sistemata, quindi abbiamo la media 1 su 15.

Inoltre in atto anche l'ENEL sta sostituendo tutta l'impiantistica che riguarda la zona nordica della nostra città, sia lato mare ponente e lato mare levante, vale a dire da San Papino, Piazza Roma fino al Tono e a salire dalla parte opposta tutta la zona del Capo.

All'interno di questo Regolamento per l'esecuzione degli scavi al suolo pubblico è contenuto il blocco di 2 anni per le grosse aziende per regolamentare il lavoro in esecuzione.

Per i lavori di ripristino in caso di scavo longitudinale di qualsiasi larghezza, il ripristino dovrà estendersi a tutta la larghezza della semicarreggiata interessata.

Altro inserimento importante è quello del ripristino stradale il materiale dello scavo deve essere portato in discarica autorizzata con tanto di certificazione da consegnare al Comune, perché all'interno di questi buchi va messo solo materiale nuovo.

Alle ore 10,47 esce il componente Doddo Giuseppe

Alle 10,50 esce il Sindaco Dott. Giuseppe Midili

Il Presidente passa la parola all'Ing. La Malfa il quale afferma che il vecchio Regolamento già si trova sul Sito del Comune di Milazzo alla voce regolamenti. Abbiamo la delibera n.17 del 26/8/2014 del Commissario Straordinario con delle modifiche apportate nella delibera n.12 del 16/4/2015, e la delibera n.73 del Consiglio Comunale del 10/5/2021 per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone mercantile.

Il presidente si rivolge alla segretaria della seduta per farsi carico e di mettere le delibere all'interno della proposta, in modo che ogni componente della Commissione possa verificare le parti che convergono o meno.

Il Presidente passa la parola al componente Italiano Lorenzo.

Sarebbe opportuno nella prossima seduta che vengano letti gli articoli sia quelli vecchi che quelli nuovi, in modo tale se c'è da apportare emendamenti migliorativi, questi vengano letti e studiati in Commissione.

Alla luce di quanto chiesto dal Componente Italiano il Presidente mette ai voti, tutti favorevoli affinché si possa studiare al meglio il vecchio Regolamento con il nuovo.

Dopo un ampio resoconto sul lavoro svolto, il Presidente decide di comune accordo con i componenti, di chiudere la seduta alle ore 11.00 e rinvia l'assemblea a mercoledì 23 marzo 2022 alle ore 10.00, per la continuazione del punto trattato all' o.d.g.

Di ciò è stato redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto

Il Segretario
Riggio Giacomina



Il Presidente
Rizzo Francesco





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2022 giorno 23 del mese di marzo alle ore 10,00 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 26360/119 del 21/03/22 dal Presidente Francesco Rizzo, trasmessa ai componenti, ai Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Dirigente Dott. Domenico Lombardo

Funge da segretario la Sig.ra Giacomina Riggio

	PRESENTI	ASSENTI
<i>Bambaci Sebastiana</i>	X	
<i>Doddo Giuseppe</i>	X	Esce alle ore 11,10
<i>Ficarra Francesco Danilo</i>	X	
<i>Italiano Lorenzo</i>	Entra alle ore 10,14	Esce alle ore 11,08
<i>Maisano Damiano</i>		X
<i>Rizzo Francesco</i>	X	
<i>Saraò Santi Michele</i>	Entra alle ore 10,28	
<i>Sindoni Mario Francesco</i>	X	

E' altresì presente il capogruppo Alessia Pellegrino

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1. Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico;**
- 2. Lettura ed approvazione verbale precedente;**
- 3. Varie ed eventuali**

Il Presidente dopo l'appello e constatata la presenza di n. 5 componenti e del Capogruppo Alessia Pellegrino, apre la seduta, e dopo aver verificato il verbale della seduta precedente, che risulta completo delle due firme, introduce il primo punto dell'ordine del giorno, “ Proposta Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico”.

Alle ore 10,14 entra il componente italiano Lorenzo.

Il presidente passa la parola alla componente Bambaci per l'inizio della lettura della proposta del nuovo Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico.

Prosegue la lettura il Presidente all'art.5 “ Modalità di richiesta e documentazione prescritta”, dopo un'attenta lettura si prosegue all'Art. 6 “Polizza fidejussoria a garanzia del corretto ripristino”.

Alle ore 10,28 entra il componente Saraò Santi Michele.

Dopo un'attenta lettura, emergono vari dubbi ai Consiglieri Italiano Lorenzo e Saraò Santi Michele che per una adeguata risposta è necessario l'intervento dell'Ing.La Malfa.

Dopo una breve pausa alle ore 10,58 entra il Dirigente Dott. Domenico Lombardo perchè il funzionario è in ferie.

Il Presidente ringrazia per la disponibilità e passa la parola al componente Saraò per formulare la domanda al Dirigente, il quale chiede chiarimenti in merito all'Art. 6 - Polizza fidejussoria a garanzia del corretto ripristino.

Il Dott.Lombardo chiarisce che gli importi dei depositi cauzionali sono parametrati agli indici riportati nell'adeguamento del vigente Prezzario regionale

Il presidente passa la parola al componente Italiano.

Il componente si sofferma sull'Art. 5 modalità di richiesta e documentazione prescritta, i soggetti che devono manomettere il suolo pubblico dovranno presentare, almeno 15 giorni prima, apposita istanza. Se malaguratamente succede qualcosa di grave entro il tempo stabilito per la presentazione della domanda , la domanda è valida o bisogna rifare tutto l'iter.

Il Dirigente risponde che nulla è stato modificato.

Dopo le varie delucidazioni tecniche il Dirigente Dott. Lombardo esce alle ore 10,50.

Il Presidente riprende la lettura completa di tutti i 15 articoli contenuti nella Proposta.

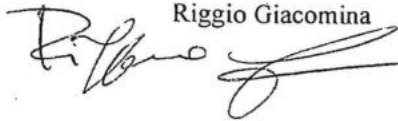
Alle ore 11,08 esce il componente Italiano Lorenzo

Alle ore 11,10 esce il componente Doddo Giuseppe.

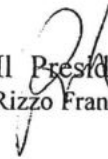
Ultimata anche questa fase, il Presidente decide di comune accordo con i componenti, di chiudere la seduta alle ore 11.25 e rinviare l'assemblea a venerdì 25 marzo 2022 alle ore 10.00, per la continuazione del punto trattato all' o.d.g.

Di ciò è stato redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto

Il Segretario
Riggio Giacomina



Il Presidente
Rizzo Francesco





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2022 giorno 25 del mese di marzo alle ore 10,00 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n.27628/124 del 23/03/22 dal Presidente Francesco Rizzo, trasmessa ai componenti, ai Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Dirigente Dott. Domenico Lombardo

Funge da segretario la Sig.ra Giacomina Riggio

	PRESENTI	ASSENTI
<i>Bambaci Sebastiana</i>	X	
<i>Doddo Giuseppe</i>	X	
<i>Ficarra Francesco Danilo</i>	X	
<i>Italiano Lorenzo</i>		X
<i>Maisano Damiano</i>		X
<i>Rizzo Francesco</i>	X	
<i>Saraò Santi Michele</i>	Entra alle 10,20	
<i>Sindoni Mario Francesco</i>		X

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

1. **Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico;**
2. **Lettura ed approvazione verbale precedente;**
3. **Varie ed eventuali**

Il Presidente dopo l'appello e constatata la presenza di n. 4 componenti apre la seduta, introducendo il primo punto dell'ordine del giorno, "Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico"

chiede se qualcuno ha degli emendamenti da presentare, oppure domande da fare al Dirigente Dott. Domenico Lombardo, lo stesso infatti ha confermato di essere presente nelle sedute di Commissione Consiliare qualora ci fosse la necessità.

Il Componente Doddo chiede la parola affermando che poiché si è già discusso ampiamente la proposta del “Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico” nelle due sedute consiliari per lui si può già esitare.

Il Presidente chiede comunque la presenza del Dott. Lombardo per ulteriori chiarimenti.

Dopo una breve pausa alle 10,20 entra il Dirigente Dott. Domenico Lombardo.

Alle 10,20 entra il componente Saraò Santi Michele.

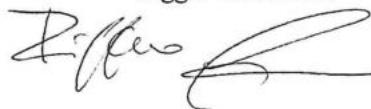
Il Presidente ringrazia il Dirigente per la sua disponibilità e, dice che nell'ultima seduta della Commissione qualche consigliere desiderava ulteriori chiarimenti e purtroppo oggi sono assenti. Passa la parola al Dirigente che fa riferimento all' Art.5 del Regolamento “modalità di richiesta e documentazione prescritta” di cui si discuteva nella precedente sessione relativamente alle deleghe, in realtà non si è potuto fare, perchè la casistica è così ampia che non sappiamo dove ancorarla se a un provvedimento giudiziario o a un provvedimento di forza maggiore, per questo motivo non siamo stati precisi.

Il Presidente ringrazia il Dott. Lombardo e mette ai voti la proposta “Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico”, che viene approvata all' unanimità dai presenti.

Dopo un'ampio resoconto sul lavoro svolto, il Presidente decide di comune accordo con i componenti, di chiudere la seduta alle ore 10,25.

Di ciò è stato redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto

Il Segretario
Riggio Giacomina



Il Presidente
Rizzo Francesco



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Vice Segretario Generale
MARCELLA MARCELLI

Il Consigliere Anziano
ROSARIO PIRADNO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 15/04/22 per rimanervi per trenta giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.
Milazzo, li _____	Milazzo, li _____
Il Segretario Generale	Il Responsabile dell'U.O.